



Il Ministro della Transizione Ecologica

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda, nella formulazione precedente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Toscana, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20140003696 del 20 marzo 2014, acquisita al prot. DVA/8538 del 26 marzo 2014 successivamente integrata con nota acquisita al prot. DVA/11167 del 16 aprile 2014, per il progetto "Riassetto della Rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca";

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi della normativa vigente alla data dell'istanza, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito della documentazione progettuale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 20 marzo 2014 su "Il Tirreno", il "Fatto quotidiano", ed il "Corriere della sera";

PRESO ATTO che, la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 08 aprile 2014 sui quotidiani "Il Tirreno", il "Fatto quotidiano", e il "Corriere della sera" e in data 29 gennaio 2016 sui quotidiani "Il Tirreno", il "Quotidiano Nazionale", e il "Corriere della sera";

VISTE le osservazioni da parte del pubblico e i pareri pervenuti, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine da 6 a 10 del parere n. 2675 del 16 marzo 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

CONSIDERATO che il progetto prevede i seguenti interventi:

- **Intervento 1** - Stazione elettrica 380/132 kV di Lucca Ovest: l'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di una nuova stazione elettrica a 380 e 132 kV, ubicata nel Comune di Lucca (LU), in località Balbano in prossimità della strada Pietra a Padule; la stazione interessa un'area di circa 52.000 mq; per l'accesso all'impianto è adeguato il già esistente raccordo asfaltato portandolo ad una larghezza di circa 14 m; le linee afferenti si atterreranno su sostegni portale di altezza massima pari a 23 m. mentre l'altezza massima delle altre parti d'impianto (sbarre di smistamento a 380 kV) sarà di 12 m; nell'impianto è prevista la realizzazione dei seguenti edifici:
 - a) Edificio Integrato per S.E. di Trasformazione: formato da un corpo di dimensioni in pianta circa 32 x 12 m. ed altezza fuori terra di circa 4,80 m (volume di circa 1850m³), destinato a contenere i quadri di comando e controllo della stazione, gli apparati di teleoperazione e i vettori, le batterie, i quadri M.T. e B.T. in c.c. e c.a., gli uffici ed i servizi per il personale di manutenzione.
 - b) Edificio Magazzino: a pianta rettangolare, con dimensioni di circa 16 x 11 m ed altezza fuori terra di circa 6,5 m. Nel magazzino si terranno apparecchiature di scorta e attrezzature, anche di dimensioni notevoli.
 - c) Edificio per punti di consegna MT e TLC: destinato ad ospitare i quadri contenenti i Dispositivi Generali (DG), i quadri arrivo linea dove si atterreranno le due linee in MT di alimentazione dei SA della stazione e le consegne dei sistemi di telecomunicazioni. Si prevede di installare un manufatto prefabbricato delle dimensioni in pianta di circa 19 x 2,60 m con altezza 3,20 m.
 - d) Chioschi per apparecchiature elettriche: destinati ad ospitare i quadri di alimentazione delle apparecchiature e i vari sistemi di controllo. Avranno pianta rettangolare con dimensioni esterne di 2,40 x 4,80 m ed altezza da terra di 3,20 m, con una superficie coperta di 11,50 mq e volume di 36,80 m³;
- **Intervento 2** - Raccordi aerei 380 kV alla linea "S.E. La Spezia - S.E. Acciaiolo": l'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di due raccordi a 380kV in semplice terna della lunghezza complessiva di 14,6 km che, dipartendosi dalla nuova stazione elettrica di Lucca Ovest, andranno ad innestarsi sull'esistente elettrodotto "S.E La Spezia – S.E. Acciaiolo" (terna n. 21.314); l'opera è costituita prevalentemente da una palificata in semplice terna con sostegni di tipo a delta rovescio;
- **Intervento 3** - Raccordo aereo 132 kV alla linea "C.P. Viareggio - C.P. Filettole": l'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di un raccordo a 132 kV in semplice terna della lunghezza complessiva di 7,2 km che, dipartendosi dalla nuova stazione elettrica di Lucca Ovest, andrà ad innestarsi sull'esistente elettrodotto "C.P. Viareggio - C.P. Filettole" (terna n. 23.543); l'opera è costituita prevalentemente da una palificata in semplice terna con sostegni di tipo troncopiramidale;
- **Intervento 4** - Raccordo aereo 132 kV alla linea "C.P. Filettole - C.P. Lucca Ronco": l'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di un raccordo a 132 kV in doppia terna della lunghezza complessiva di 4,2 km che, dipartendosi dalla nuova stazione elettrica

di Lucca Ovest, andrà ad innestarsi in entra-esce sull'esistente elettrodotto "C.P. Filettole - C.P. Lucca Ronco con derivazione Montuolo RFI" (terna n. 23.512); l'opera è costituita prevalentemente da una palificata in doppia terna con sostegni di tipo troncopiramidale;

CONSIDERATO che gli interventi previsti rientrano tra le tipologie di opere sottoposte a VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 4, denominato "Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, ma che nell'area vasta sono presenti i seguenti siti:

- ZPS IT5120015 PRATERIE PRIMARIE E SECONDARIE DELLE APUANE
- SIC-ZPS IT5120017 LAGO E PADULE DI MASSACCIUCCOLI
- SIC IT5120019 MONTE PISANO

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e che pertanto lo studio di impatto ambientale contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del medesimo DPR;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS ha considerato e valutato che, in base allo studio di incidenza effettuato e delle misure di mitigazione indicate, l'intervento in esame è compatibile con la situazione ambientale dell'area e non causerà effetti negativi sull'integrità dei siti considerati;

VISTO il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (PUT) escluse dalla disciplina dei rifiuti, redatto ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, trasmesso dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. TE/P20170006113 del 11 ottobre 2017, e acquisito con nota prot. DVA_2017-0023669 del 16 ottobre 2017;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2675 del 16 marzo 2018, costituito da n. 80 pagine;

ACQUISITO il parere n. 2776 del 22 giugno 2018, che reca modifiche ad alcune condizioni ambientali (n.2, n.5 e n.14) contenute nel parere n. 2675 del 16 marzo 2018, costituito da n. 10 pagine, a seguito di formale richiesta del Proponente formulata a seguito della presa visione del parere sul sito internet dell'autorità competente, con nota prot. TE/P20180002700 del 11/04/2018;

ACQUISITO il parere negativo del Ministero della cultura n. 8397 del 22 marzo 2018 assunto al prot. DVA_2018-0008173 del 09 aprile 2018;

VISTO l'art. 5, comma 2, lettera c-bis della L. 23 agosto 1988, n. 400, che ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, consente al Consiglio dei Ministri di decidere in merito a questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra le amministrazioni a diverso titolo competenti in ordine alla definizione di atti e provvedimenti;

TENUTO CONTO che in ragione del contrasto tra il parere positivo espresso sul progetto dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, n. 2675 del 16 marzo 2018, e quello negativo espresso dal Ministero della cultura n. 8397 del 22 marzo 2018, la questione è stata rimandata per una complessiva valutazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del richiamato art. 5, comma 2, lettera c-bis della legge 23 agosto 1988, n. 400;

CONSIDERATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021, acquisita con prot. MATTM/138495 del 10 dicembre 2021, costituita da n. 5 pagine, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, ha fatto propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla compatibilità ambientale del progetto "Riassetto della Rete a 380 kV e 132 kV nell'area di Lucca", *"a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 2675 del 16 marzo 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, come modificate dal successivo parere n.2776 del 22 giugno 2018 della medesima Commissione tecnica"*;

CONSIDERATO che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2675 del 16 marzo 2018;
- b) il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2776 del 22 giugno 2018, che reca modifiche ad alcune condizioni ambientali (n.2, n.5 e n.14) contenute nel parere n. 2675 del 16 marzo 2018;
- c) la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti della Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto relativo al "Riassetto della rete a 380 e 132 kV nell'area di Lucca" limitatamente agli interventi identificati come "Alternativa BI".
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1 Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2675 del 16 marzo 2018, come modificate dal parere n.2776 del 22 giugno 2018 della medesima Commissione tecnica.

Art. 3

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica - Direzione Generale per valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.
3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.
4. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 2 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza e agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato a Terna S.p.A, al Ministero della cultura e alla Regione Toscana, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021, sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 4, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini di 60 e 120 giorni per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del decreto sul sito internet Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 4, comma 2.

Roberto Cingolani